



Res Publica



ANNO XI N. 6 (64)
Novembre/Dicembre 2004

GAZZETTINO DI PIETRA LIGURE

www.comunepietraligure.it
respublica@comunepietraligure.it

Periodico Bimestrale Aut. n.435 del 2.8.1994 - Trib. di SV - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - Direzione Commerciale Business Savona"
Attenzione in caso di mancato recapito rinviare all'ufficio postale di Pietra Ligure per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto fisso.

U Cuntfögu

(XXVII EDIZIONE)

Domenica 19 dicembre 2004

Ore 15: Sfilata per le vie cittadine degli sbandieratori di Asti, accompagnati dalla Filarmonica "G. Moretti" di Pietra Ligure.

Ore 16: Auguri a cittadini ed ospiti del Sindaco Luigi De Vincenzi e premiazione del "Pietrese dell'anno". A seguire breve allocuzione storica da parte del Prof. Franco Gallea, Sovrintendente Generale della Consulta Ligure, con la partecipazione dei ragazzi delle scuole pietresi. Allieterà la manifestazione la filarmonica G. Moretti guidata dal M° Paolo Gazzano.

5 dicembre - ore 16.00 - Corale Alpina Savonese - presso Auditorium.

31 dicembre - ore 21.00 - Festa in piazza con panettone, spumante e musica fino alle 2.00 (a cura dell'A.S.C.O.M.).

*Auguri di Buon Natale
e sereno anno nuovo a tutti.*

Il Sindaco
Luigi De Vincenzi

A Ibum Pietrese



Tra i presenti riconosciamo (in piedi da sinistra) Curio Buratti, Caterina Borro, Benvenuto Scasso, Giorgio Cuneo, Carmela Deluca (1935), Giuseppina Casanova, Angelo Talamona,

Edoardo Pecchioni, Giuseppe Carlini, Mario Fioravanti, Agostino Marengo, Secondo Zambarino, Andrea Rembado, Pasquale Ravera, Italo Scrivano. (seduti) Lino Rossi, Nunzia Casardi.



(in ordine alfabetico)
Eugenio Antonuccio, Adolfo Baietto, Gio Batta Borro, Marco Borro, Franco Bruzzone, Luciano Camurri, Salvatore Cantarella, Ada Carrara, Nicolino Castagna, Luigia Cavanna, Domenico Cosso, Luciana Damo, Maria Damonte, Walter De Vecchi, Maria Pia Di Gallo, Giorgia Dovo, Anastasietto Fazio, Domenico Ferriero, Rosangela Fofi, Mario Forni, Giovanni Giraud, Giuseppe Grasso,

Renato Guerrini, Lino Lodo, Lorenzo Maritano, Ernestina Monti, Franca Muredda, Angelino Piccinini, Roberta Piccone, Flaminio Poggi, Ernesto Preda, Franco Ravera, Gilberto Rebaudo, Maria Luisa Riolfo, Iliano Roma, Piero Sciutto, Teresina Serra, Sergio Vallarino, Giovanni Zani, Antonio Zerbini, Ercole Zuffo, Mario Zuffo, Luigino Zuffo, Felicina Zunino, Nicolò Zunino.

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

101/16.8.04 - È approvato il regolamento per l'utilizzo del servizio Internet presso la Biblioteca Comunale S. Accame. Art.1 (Obiettivi del servizio): La Città di Pietra Ligure, tramite il Servizio Biblioteca, riconosce l'utilità dell'informazione elettronica come fonte di ricerca, per finalità di studio e di documentazione, per il soddisfacimento delle esigenze della comunità.

Art. 2 (Qualità dell'informazione): L'uso del Servizio Internet messo a disposizione dalla biblioteca, deve avvenire, da parte degli utenti, in accordo con gli scopi educativi e informativi per il quale questo viene fornito.

Art. 3 (Modalità d'accesso al servizio): Per accedere al Servizio Internet è necessario che l'utente si fornisca, presso la biblioteca, della tessera di accesso alla connessione, del costo di € 3,1 per un'ora e di € 1,55 per mezz'ora, a titolo di rimborso spese Telecom, con emissione di apposita ricevuta di pagamento da parte del Servizio Biblioteca, che ne gestirà la relativa contabilità. L'uso del servizio è consentito ad una sola persona per postazione, per insufficienza di spazio nei locali dove le stesse sono ubicate. Ogni utente può accedere al collegamento ad Internet per un'ora al giorno e per un massimo di 5 ore settimanali, in relazione e nel rispetto del soddisfacimento di quanti ne facessero richiesta.

Art. 4 (Utenti in età minore): L'accesso al Servizio da parte dei minori non accompagnati, sarà consentito previa sottoscrizione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci, di specifica manleva, nei confronti dell'Ente gestore del Servizio Biblioteca. Le postazioni internet sono dotate di un programma di interfaccia e di un filtro dinamico che impedisce ai potenziali "navigatori" di accedere a determinati siti web, pertanto il Servizio Biblioteca non è responsabile dell'uso di Internet da parte dei minori, né il personale può garantire il controllo delle specifiche ricerche che questi possono effettuare in rete.

Art. 5 (Assistenza): Il personale della Biblioteca garantisce l'assistenza di base agli utenti, compatibilmente con le altre esigenze di servizio. Il personale è comunque a disposizione per l'avvio del software di collegamento, per fornire informazioni e spiegazioni di carattere generale, in merito.

Art. 6 (Servizi disponibili al pubblico): Sono disponibili i seguenti servizi:

- consultazione www
- stampa (dietro pagamento a titolo di rimborso stampati, con lo stesso costo applicato per ciascun foglio, all'effettuazione di fotocopie da parte del Servizio Biblioteca)
- posta elettronica

Art. 7 (Servizi non disponibili al pubblico): Non sono disponibili i seguenti servizi:

- Account di posta elettronica
- Posta elettronica accessibile mediante software come Eudora, Microsoft, Outlook, ecc.
- Caricamento di file in rete
- Instant messaging a chat (IRC)
- Telefonate virtuali

Art. 8 (Divieti): È rigorosamente vietato:

- Accedere a servizi a pagamento
- Acquistare merci
- Effettuare prenotazioni
- Partecipare a mailing list e conferenze telematiche
- Accedere a siti con contenuti violenti o razzisti

Il personale della Biblioteca, pur nel rispetto del diritto individuale dell'utente alla privacy, si riserva il diritto di monitorare l'uso delle postazioni di lavoro per assicurare l'osservanza del regolamento ed eventualmente allontanare gli utenti che non rispettino le norme del presente regolamento.

Art. 9 (Responsabilità dell'utente): L'utente è direttamente responsabile, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del Servizio Internet. In caso di danneggiamento delle apparecchiature o al software l'utente è tenuto al risarcimento dei danni.

Art. 10 (Sanzioni): La violazione degli obblighi di cui al

presente Regolamento può comportare:

- Interruzione della sessione.
- Sospensione o esclusione dell'accesso al servizio.
- Il Direttore della Biblioteca ed il personale incaricato al controllo, in caso di violazione di quanto previsto alla disciplina, applicheranno le sanzioni di cui al presente articolo.

104/26.08.2004 - Sono nominati, quali membri elettivi della Commissione Edilizia Comunale, i signori: Dr. Ing. Pierluigi Valle, Dr. Arch. Marisa Nocera, Geom. Domenico Anselmo, Avv. Giovanni Isolero. Con successiva delibera (**105**) sono nominati Membri esperti in bellezze naturali il Dr. Arch. Marinella Orso e il Dr. Geologo Francesco Amandola.

107/30.08.2004 - È approvato lo schema di convenzione proposto dalla Pubblica Assistenza Pietra Soccorso per il trasporto di anziani e/o disabili dal domicilio o da strutture quali RSA, Case di Riposo, Ospedali attraverso mezzi idonei quali ambulanze e automediche. Il servizio è esteso anche per l'accompagnamento presso i cimiteri del Capoluogo e di Ranzi a richiesta di persone anziane o con problemi di salute.

109/02.09.2004 - Si prende atto del D.L. n.168 del 12.7.2004 "Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica" e si fa proprio e conseguentemente applicare quanto indicato dall'ANCI: *gli Enti che alla data del 30.6.2004 si trovino in regola con i limiti imposti dal Patto di stabilità, hanno l'obbligo di ridurre del 10% il differenziale tra le somme stanziare nel 2004 e le somme impegnate alla data di entrata in vigore del presente decreto (12.7.2004). Effettuata tale detrazione potranno impegnare il rimanente anche superando i limiti del triennio precedente*.

113/09.09.2004 - Si procede all'assegnazione dei seguenti contributi straordinari per manifestazioni di promozione turistica:

- Associazione Marinai d'Italia per la *Festa della Marina* (€ 100).

Contributi ad associazioni di categoria per iniziative di carattere promozionale:

- Confcommercio e commercianti di Piazza Marconi, *Colora la tua estate* (€ 200)

Ad enti ed associazioni per finalità sportive:

- Polisportiva Maremola, *2' mezza Maratona di Pietra Ligure e della Val Maremola* (€ 3.000)

114/9.9.2004 - È approvato il progetto preliminare, redatto dall'U.T.C. di asfaltatura di vari tratti delle vie cittadine, tra cui via Ranzi, via San Sebastiano, Curva della Rocca e Regione Castagnabanca. Spesa prevista € 100.000,00

121/16.9.2004 - È approvata la variante tecnica al progetto definitivo relativo ai lavori di potenziamento della pubblica illuminazione sulla via Aurelia nel tratto compreso fra via Oberdan ed il confine con Loano redatto dall'U.T.C. e comportante una spesa prevista di € 130.000,00.

122/16.9.2004 - La squadra volontari di protezione civile, iscritta nel registro nazionale, è passata da n.17 volontari all'inizio dell'anno ai 27 iscritti ed attivi alla data del 31.8.2004.

Il consistente numero di nuove adesioni impone uno sforzo finanziario mirato a fornire una dotazione personale sufficiente ed adeguata, uniformando le caratteristiche estetiche e tecniche per tutto il personale volontario. Il vestiario di ogni volontario costa € 763,49.

La Giunta richiede pertanto un contributo alla Regione Liguria per fronteggiare la spesa.

123/23.9.2004 - I Consiglieri di minoranza Accame, Mattea, Schiaffino e Rembado hanno presentato ricorso al TAR per la nomina dei rappresentanti comunali in seno alla Comunità Montana Pollupice.

Si autorizza il Sindaco a resistere nel giudizio, in nome e per conto del Comune, affidando incarico professionale al legale di fiducia del Comune, Avv. Marco Barilati di Genova.

115/9.9.2004 - È adottato lo schema di programma dei lavori pubblici per il triennio 2005-6-7 e l'elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2005:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	2005	2006	2007
Lavori di costruzione del nuovo depuratore consortile	2.634.026,44	180.000,00	
Realizzazione nuova passeggiata a mare del Levante	1.800.000,00		
Realizzazione Accordo di Programma Quadro "difesa della Costa" "Intesa Istituzionale di Programma Stato Regione 2000/2003 di opere per un importo di € 1.085.142,25 somme già a disposizione con finanziamento a totale carico della Ragione Liguria, Comuni di Finale Ligure, Pietra Ligure, Boggio Veruzzi.	1.085.142,00		
Manutenzione straordinaria marciapiede del quartiere Ajetta, comprese le infrastrutture, nel tratto tra piazza Castellino ed il ponte sul torrente Maremola	600.000,00		
Acquisto aree; realizzazione e miglioramento parchi e verde pubblico sul territorio comunale	500.000,00	250.000,00	
Acquisto aree; sistemazione aree per parcheggi nel territorio comunale: Pietra e frazione Ranzi	500.000,00	250.000,00	
Via N.C.Regina pavimentazione e acque bianche e asfaltature e sistemazioni strade cittadine.	300.000,00		
Realizzazione di nuova canalizzazione acque meteoriche in via San Francesco, nel tratto compreso fra via Soccorso e via Dardanelli.	280.000,00	280.000,00	
Ristrutturazione stradali marciapiedi e volti centri storici Pietra e frazione Ranzi.	250.000,00		
Ripascimento ed opere di difesa degli arenili per la stagione balneare	200.000,00	200.000,00	
Asfaltatura e sistemazione infrastrutture di via Soccorso, nel tratto compreso fra via Torino e via San Francesco.	155.000,00		
Sistemazione di piazza San Nicolò (già piazza XX Settembre).	155.000,00		
Manutenzione straordinaria centri luminosi esistenti sul territorio comunale.	150.000,00		
Potenziamento del civico acquedotto in varie zone della città	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Realizzazione nuovo svincolo stradale di via Borro con interferenza della Statale Aurelia		2.100.000,00	
Realizzazione nuovo cimitero comunale in località Pitta della frazione Ranzi		2.000.000,00	
Realizzazione nuova passeggiata a mare del Ponente		800.000,00	
Realizzazione Asilo Nido		400.000,00	
Realizzazione nuovo tronco della fognatura nera e bianca in via San Domenico nel tratto compreso tra via Pirelli e via San Francesco		380.000,00	
Sistemazione di via Montaldo nel tratto compreso tra via Caour e piazza Martiri della Libertà e di piazza San Nicolò (già piazza XX Settembre)		300.000,00	
Realizzazione nell'ex campo di calcio di via Borro di un parcheggio pubblico e privato, nonché di servizi (quali mercati, uffici pubblici, ecc.), di strutture sportive, turistiche, di funzioni direzionali e di deposito, con possibile interessamento delle aree relative al parcheggio di piazza Castello.		300.000,00	
Realizzazione fognatura nera e pubblica illuminazione in via C. Battisti tratto compresi fra via Ghirardi e viale Europa.		250.000,00	
Asfaltatura drenante e cunette via Don G. Bado.		200.000,00	
Canalizzazione acque meteoriche in viale Riviera con posa in opera di tombini 2° lotto		200.000,00	
Completamento strada di accesso al P.E.E.P. con innesto su Via Crispi.		150.000,00	
Realizzazione nuovo impianto di illuminazione pubblica in Via Genova e Via Altini		120.000,000	
Realizzazione strada comunale in località Scarincio per il collegamento con il Comune di Giustenice			775.000,00
Ampliamento e ristrutturazione Palasport sito in Piazza Einaudi			500.000,00
Sistemazione di un tratto di via Castellari - 2° lotto			500.000,00
Manutenzione straordinaria copertura torrente Maremola			400.000,00
Lavori di consolidamento e prevenzione movimento franoso di collegamento tra viale Riviera e via Ranzi			360.000,00
Sistemazione idrogeologica mediante regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche nel tratto compreso tra via Pinee e via Oberdan.			200.000,00
Realizzazione marciapiede pedonale in viale Riviera nel tratto compreso fra via Ponti e la bretella di collegamento con Via Ranzi.			200.000,00
Rifacimento e potenziamento civica fognatura nera in fregio nel tratto compreso tra Via Oberdan e Via Ponti.			180.000,00
Ristrutturazione sottopasso ferroviario e veicolare di Via Ghirardi			180.000,00
Realizzazione nuovo marciapiede in via N. Sauro, tratto autorimessa SAP via Piani			155.000,00
Sistemazione tombinatura di rio Montegrosso			155.000,00
Opere di arginatura e risagomatura torrente Maremola			130.000,00



LO SCAFFALE DEI LIBRI



Ennesima fatica dello storico pietrese Giacomo Accame (u Càcura) con il volume *"Pietra Ligure... nella memoria (aneddoti, soprannomi, proverbi e detti curiosi; microstoria e album fotografico)"*, fresco di stampa (edizione aprile 2004). Una fonte di notizie su Pietra antica ed i suoi personaggi nelle oltre 250 pagine in grande formato (cm. 22 x 24) che raccolgono una notevole serie di ricordi di un passato che sembra lontano ma che inevitabilmente si ricollega con le presenze ed i problemi della nostra attuale quotidianità. Come dice nella sua prefazione il Sovrintendente della Consulta Ligure Francesco Gallea, l'autore *"dimostra qualità di accurato ricercatore di memorie orali e scritte"*. È proprio questo il valore storico e didattico di lavori del genere perché non solo riescono a catturare l'attenzione e la curiosità del lettore facendogli ripercorrere le sue radici umane e culturali ma riescono anche a rimanere nel tempo come tangibile testimonianza della vita di un angolo di Liguria. Una sintetica bibliografia di Accame sarebbe stata utile a chiusura del volume per chiunque volesse approfondire l'argomento nella ventina di libri da lui realizzati in tanti anni di appassionato studio della sua terra (nella biblioteca comunale sono comunque a disposizione di tutti), da *"Curiosità pietresi"* a *"Pietra Ligure com'era"* a *"Pietra Ligure come una volta"*. Da tutto questo lavoro di ricercatore emergono personaggi e fatti che talvolta lasciano attoniti per la loro ingenua realtà; citiamo un episodio per tutti: *"Verso il 1890 un nostro concittadino conosciuto come 'u Pumelin' deve, come molti altri pietresi, emigrare in America a cercare lavoro. Giunto nel porto di Genova, mentre è indaffarato con i doganieri per il disbrigo delle formalità di rito, un lestofante si avvicina alla sua valigia e, afferratala, se la dà a gambe levate. Un amico del nostro Pumelin che, da lontano, aveva osservato la scena, gli grida: "Mia Pèu, quellu là u scappa cun a tò valixa". Questi, senza scomporsi, ribatte: "Lascia ch 'u vagghe, tantu a ciàve a ghe l'ho mi in ta stacca!..."*.

Giuliano Confalonieri



INCONTRO DEL VOLONTARIATO

Promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali, lunedì 15 novembre 2004 alle ore 21 presso i locali del club dell'amicizia di Pietra Ligure si terrà il secondo incontro delle associazioni operanti nel settore del volontariato cittadino, per proseguire l'iter che porterà alla costituzione di un albo delle associazioni e di una consulta.

Al primo incontro, svoltosi lunedì 20 settembre, hanno partecipato i rappresentanti di 40 associazioni ai quali l'assessore Dario Valeriani ed i rappresentanti del CE.SA.VO, hanno illustrato le linee guida del progetto che trae origine dall'esigenza di costituire una rete in grado di far interagire tra loro le molteplici realtà presenti sul territorio ed al tempo stesso creare una costante sinergia con l'Amministrazione Comunale, necessaria per facilitare il monitoraggio delle esigenze sociali del territorio permettendo la proposizione, da parte dei servizi comunali, di prestazioni sempre più utili e risolutive.

FINALMENTE IL FILM SU PIETRA LIGURE

Il pietrese Gino Viziano, appassionato regista, dopo una serie di lavori su tematiche liguri, ha presentato nello scorso mese di agosto all'Arena King di Viale della Repubblica il lungometraggio *"Pietra Ligure, il paese del miracolo"*. Il film sceneggiato e diretto dall'autore - realizzato con la videocamera digitale ad alta definizione - si è avvalso della colonna sonora originale di Lucio Fossati (arrangiata da Giovanni Amelotti), Danilo Bruni (voce narrante), Vincenzo Vinotti (computer grafica tridimensionale), Flavio Menardi Noguera (presentatore), e del patrocinio Associazione Albergatori. Lo storico locale all'aperto è stato cortesemente messo a disposizione dal gestore Del Balzo. Sessantacinque minuti di immagini tecnicamente perfette che hanno avvinto, per la loro forza evocativa, la sala strapiena. Con l'aiuto di accurate ricerche storiche, Viziano ha ricostruito la storia del paese alternando riprese dal vero ad elaborazioni digitali. Dalla planimetria che il Colonnello Ingegnere Matteo Vinzoni ha disegnato nel 1752 con il supporto delle rilevazioni dirette (l'incarico lo aveva ricevuto ufficialmente dalle Autorità del tempo) sono state tratte le indicazioni essenziali per lavorare al computer e ridare quindi un volto ad un paese che nel frattempo è completamente mutato. Dal testo *"Memorie antiche e moderne di Pietra Ligure"* redatto nel 1886 da Don Vincenzo Bosio sono state estrapolate le notizie che hanno permesso di sincronizzare le immagini al testo.

Gino Viziano partecipa con emozione alle vicende di Pietra Ligure usando lo strumento che sempre lo ha affascinato: dai precedenti lavori *"Finale Ligure"*, *"Borgio Verezzi"*, *"Noli"*, *"Albenga"*, *"Le cinque terre"* si può comprendere l'attaccamento ad una terra antica che lui stesso definisce *"la Liguria che porto nel cuore"*. Probabilmente è stata questa sua emozione nel ripercorrere i territori della memoria a farlo desistere finora ad affrontare i carruggi ed i sentimenti del suo paese. Il coinvolgimento dell'autore per il cinema ha radici lontane: mezzo secolo fa cominciò l'apprendistato di cinefilo sia come organizzatore di cineclub sia come autore di cortometraggi nel formato - ormai scomparso - 8 mm. (i *"cinema amateurs"* cominciarono ad operare in Francia negli anni Trenta con ripercussioni in Italia attraverso i gruppi culturali universitari dell'epoca; nel 1948 nacque la Federazione Italiana Cineamatori, utile struttura per coordinare gli appassionati. Nel 1960 i cineclub della Liguria - Alassio, Sanremo, La Spezia, Rapallo - si confrontavano con le altre regioni sul significato di *"cinema libero"*, non condizionato cioè da ragioni di mercato. Con l'avvento della registrazione su nastro o con la tecnica digitale, la diminuzione dei costi ha incrementato il numero di coloro che vogliono divertirsi o lavorare con la videocamera).

Così come le cartoline color seppia del XIX secolo, il *"cinématographe"* di Viziano rappresenta un valore inestimabile per il potere di ricongiungerci alle nostre radici. Dal passato rimbalzano sullo schermo le mura e le porte d'ingresso all'antico borgo, il bombardamento del quartiere Ajetta (completamente ricostruito dopo la distruzione del 1944), le bombe virtuali che cadono sul paese, la rievocazione della pestilenza del 1525. Un insieme di sequenze che hanno toccato il nuovo ed il vecchio: dalle attività commerciali ai carruggi, dalle chiese ai personaggi. Un lavoro certosino che lascia a Pietra Ligure un ricordo tangibile, ideato da un uomo che ne vive la realtà quotidiana.

Il video è disponibile sia in formato VHS che in DVD presso le edicole: Scasso, via Matteotti 2 e Rembado, corso Italia 84.

Giuliano Confalonieri



POST@ E RISPOST@



Questa rubrica ha avviato un dialogo con i cittadini raccogliendone idee e proposte, offrendo un luogo d'incontro e di dibattito. Si possono anche porgere domande agli amministratori o ai dipendenti, segnalare disfunzioni o disservizi. Preghiamo solo di inviare lettere brevi e firmate, trattando possibilmente su un solo argomento. Son pubblicate anche le lettere giunte per posta elettronica alla casella elettronica respublica@comunepietraligure.it se ritenute interessanti. Il Direttore si riserva di sintetizzare i testi più lunghi.

Ho letto sul n. 4 Res Pubblica (luglio/agosto) la lettera in cui viene riportata la brutale uccisione da parte dei Repubblicchini di Salò del nostro concittadino Ferro, colpevole di non aver salutato romanamente il passaggio delle milizie fasciste.

In epoca di revisionismo storico mi sembra importante ricordare un episodio della guerra partigiana a cui ho partecipato personalmente per sottolineare quale abissale differenza di comportamento esisteva tra noi, che combattevamo per la libertà e la democrazia e quelli che sostenevano un regime dispotico ed assassino.

La sera del 15 febbraio 1945 il Comando del Distaccamento SAP "Dario Volpe" si riunì a casa mia. Avevamo la necessità di procurarci delle armi in quanto si presagiva imminente la fine della guerra e bisognava essere pronti in occasione della prossima insurrezione.

Decidemmo di fare un'azione in territorio loanese, dove non esisteva alcuna attività partigiana, e quindi considerato relativamente tranquillo dalle forze nemiche. I partecipanti all'impresa erano tutti volontari: il Comandante Renato Carrara (Franco), il Commissario Politico Giuseppe Fofi (Alba), il responsabile del SIM - Servizio Informazioni Militari - Giuseppe Canepa (Ginetto) ed io che ero Vice comandante ed avevo Pippo come nome di battaglia.

Ci incontrammo il pomeriggio dopo a Loano, presso il Convento dei Carmelitani: io e Franco eravamo passati per la strada provinciale, Alba e Ginetto erano saliti alla Pitta e di là, attraverso Ranzi erano scesi a Loano dove ci attendeva il Commissario di Brigata Gino De Ferrari (Sergio), loanese. Eravamo tutti armati di pistola Beretta calibro 9 solo Fofi aveva un mitra MAS.

Ci mettemmo quindi alla ricerca di qualche San Marco, possibilmente armato di mitragliatore, ma non avemmo fortuna. Scoraggiati stavamo per abbandonare l'impresa quando udimmo per la strada i passi cadenzati di una ronda e, nascosti nell'ombra vedemmo passare tre repubblicchini (un sergente e due soldati) armati di pistola, Giunsero così improvvisi che noi, colti di sorpresa non osammo fermarli. Sapevamo però che la ronda di guerra faceva il giro del paese ed allora scendemmo di corsa nel centro cittadino e ci fermammo sotto l'orologio, dove si incrociavano quattro vie. Ci appostammo uno per angolo, mentre Fofi aspettava in mezzo alla strada. Fortunatamente c'erano poche persone che non prestarono alcuna attenzione alla nostra presenza. Ad un certo punto udimmo il passo cadenzato della ronda che si avvicinava cantando una canzone fascista: "Duce, Duce chi non saprà morir..."

Tutto si svolse in pochi istanti. Fofi ordinò "Mani in alto!". Io balzai sul S. Marco più vicino disarmandolo rapidamente. Un altro era stato disarmato da Canepa, che gli tolse anche il portafoglio ed il portasisigarette credendo che fossero astucci per proiettili, mentre Carrara strappava dal petto del Sergente la pistola che questi portava appesa ad una catenella. Entrammo così in possesso di due pistole Walker P38 ed una polacca di tipo Radom. Spingemmo avanti i prigionieri, salendo verso il passaggio a livello, il Sergente era tranquillo mentre i due soldati ci imploravano di non ucciderli. Giunti al Monte Carmelo ci fermammo ed allineammo i tre prigionieri contro un muro, dove continuavano a supplicarci di risparmiarli. Solo quando Canepa restituì al proprietario il portafoglio ed il portasisigarette dicendo loro che non erano ladri cominciarono a capire che forse li avremmo risparmiati. Uno di loro piangeva e quando gli fu detto che potevano andarsene sani e salvi non cedettero alle loro orecchie. Erano terrorizzati dall'idea che gli sparassimo

alle spalle appena si fossero voltati, così come loro erano abituati a fare con i prigionieri.

Quando finalmente si convinsero che le nostre intenzioni erano sincere sorse un nuovo problema: come avrebbero giustificato di fronte ai loro superiori la perdita delle armi? Non avevano la minima ferita, non un graffio, non un occhio nero. Chi poteva credere che erano stati catturati da "feroci" partigiani? Ci chiesero il favore di colpirli affinché la loro disavventura fosse creduta. Rispondemmo che se volevano procurarsi qualche ferita potevano farlo tra di loro. Sparammo solo qualche colpo in aria per farli contenti. Scapparono come lepri e noi tornammo a Pietra Ligure.

Molti sono gli episodi che andrebbero ricordati e tramandati ai nostri nipoti, certo non tutti sono edificanti come questo e qualche errore è stato certamente compiuto ma è importante che tutti siano consapevoli del fatto che noi eravamo dalla parte giusta. Ce lo ha dimostrato la storia.

Cordiali saluti, Armido Astigiano (PIPPO)

ANNIVERSARI AUREI... e oltre!

Ecco le coppie che raggiungono il traguardo delle nozze d'oro nell'ultimo bimestre del 2004.

Si tratta di Alma e Giuseppe Bertone (coniugati il 4 novembre 1954 a Torino), Maria Lucia e Matteo Mangione (18 dicembre, Brindisi Montagna), Rocca e Gaetano Buttiglieri (26 dicembre, Butera), Aurelia e Lino Rembado (29 dicembre, Loano), Palmira e Lorenzo Canepa (30 dicembre, Tovo San Giacomo).

Non mancano neppure in questo numero anniversari più gloriosi: Antonietta e Alessandro Colletti (sposati a Magliolo il 19 novembre 1949, ben 55 anni fa), Luigina e Gabriele Capellino (Castelnuovo Don Bosco, 20 dicembre 1949), Maria Antonietta e Siro Farinazzo (Pietra Ligure, 26 dicembre 1949), Ada e Luigi Rocca (Pietra Ligure, 26.12.1944, 60 anni fa) fino a Cristina e Mario Di Libero (Novara, 18.11.1939, 65 anni fa).

A queste coppie in particolare e a tutte le altre che festeggiano un anniversario in questo bimestre, come sempre, i nostri affettuosi auguri.



FIOCCO ROSA IN CONSIGLIO COMUNALE

Rinaldo Inchingolo, neo eletto in Consiglio Comunale, è diventato papà di Giulia il 25 agosto u.s.

A lui ed alla mamma Elena Tiengo i migliori auguri da parte della Redazione e dell'Amministrazione Comunale tutta.

FIOCCO AZZURRO ALL'UFFICIO COMMERCIO

Il 28 settembre ha visto la luce il piccolo Pietro Ferracin, figlio di Bruno e della collega Paola Massignan dell'Ufficio Commercio.

Ai neogenitori i migliori auguri da parte dei colleghi e dell'Amministrazione Comunale.

ADDIO COMANDANTE SOPRANI



Il Comandante G. Carlo Soprani ci ha tragicamente lasciati perdendo con lui un sincero amico ad un prezioso collega. Amico, perché era sempre totale la sua disponibilità e costante la sua collaborazione per il buon andamento della causa comune; collega, perché, per oltre dieci anni, è stato Amministratore Comunale quale titolare di vari ed importanti assessorati, Vice Sindaco e Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Di lui ricordiamo la grande saggezza e maturità nel saper coniugare il rigore della politica amministrativa col buon senso; è come se riudissimo le sue parole pacate, che sapevano sciogliere tensione o diatriba, riportando il clima acceso ad una più calma discussione.

Aveva saputo, infatti, apportare nella vita pubblica - da bravo Capitano Marittimo qual era stato - non solo la capacità decisionale, ma anche l'adattabilità ai vari problemi contingenti, proprio com'era avvenuto con gli umori del mare che egli aveva per anni solcato.

Ma non solo di questo oggi serbiamo memoria: nei molti incarichi importanti, sia pubblici che privati, che egli ricoprì ebbe a dimostrare sempre un'onestà adamantina. Come componente la Giunta Comunale, ebbe sempre parte attiva nella elaborazione dei programmi relativi ai suoi assessorati.

Vogliamo ricordare in particolare la realizzazione del Monumento al Marinaio, collocato all'inizio del Pontile "Marinai d'Italia" a cui si dedicò tenacemente. Di questa sua creatura andava giustamente fiero.

Ricoprì l'incarico d'Assessore alla Comunità Montana Pollupice e fu Presidente di varie associazioni sportive.

In considerazione delle sue particolari benemeranze, il Presidente della Repubblica gli ha conferito il titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica, mentre il Ministro della Marina Mercantile lo ha insignito di Medaglia d'Oro per la lunga navigazione.

Per concludere, vogliamo commemorare G. Carlo Soprani, che sta in questo momento veleggiando certamente nello spazio eterno dell'infinito mare che è sempre stato il motivo dominante della sua vita terrena, accanto all'amore per la sua famiglia e la nostra Pietra, con la frase che ebbe a pronunciare in occasione dell'insediamento a Vice Sindaco: "La vita amministrativa comunale è come la navigazione di un bastimento: affinché la rotta sia sicura, occorre un Comandante, ma anche bravi marinai che remino nel senso giusto".

Caro Carlo, purtroppo te ne sei andato così, improvvisamente, lasci la tua vita su una strada e un grande vuoto nella tua famiglia e in tutti coloro che ti hanno conosciuto e stimato.

Giacomo Accame

UNA GOCCIA PER LA VITA

Il Lions Club Finale Ligure - Pietra Ligure - Loano Host ha attivato una sottoscrizione a premi per la costruzione di un acquedotto presso la Diocesi di Lisala, nella Repubblica Democratica del Congo.

Il biglietto costa solo € 2,50 e offre un ricco montepremi. L'estrazione è prevista giovedì 6 gennaio 2005 alle ore 11.00 presso l'Hotel Royal di Pietra Ligure.

La superficie della Diocesi è di 67.674 kmq (come Piemonte, Lombardia e Veneto messi insieme), gli abitanti circa 1.300.000 (di cui 750.000 cattolici).

Vi si parla comunemente il lingala ed è conosciuto anche un po' di francese. La conoscenza d'altri idiomi è d'altronde poco utile: non vi sono strade, né comunicazioni, manca l'energia elettrica. La capitale, Kinshasa dista circa 1.200 km e settimanalmente un aereo garantisce un minimo di collegamento con il resto del Paese.

Abbiamo incontrato a settembre don Marcello, parroco di Lisala, che ci ha raccontato della vita quotidiana nel cuore dell'Africa. Lo Stato è completamente assente. Ogni servizio essenziale (scuole, ospedali) è gestito dalla Chiesa. Il personale è pagato direttamente dagli utenti in natura, vivendo la maggior parte

della popolazione d'agricoltura e pesca. Un gran problema, già evidenziato da *Medici senza frontiere*, è l'assoluta mancanza dei medicinali più banali, col risultato di veder morire persone affette da disturbi facilmente guaribili. Invece i farmaci o non ci sono per niente oppure arrivano da Paesi asiatici senza indicazioni di dosaggio (che nell'U.E. sono invece obbligatorie).

75 preti, 25 frati, 70 suore, 10 missionari e 988 catechisti garantiscono i servizi essenziali alla comunità, tra cui 7 scuole materne, 154 scuole primarie e 63 secondarie.

Recentemente sono state installate alcune ricetrasmittenti che funzionano ad energia solare e permettono alle varie parrocchie di collegarsi tra loro, ottimizzando gli sforzi per svolgere al meglio l'attività civile, politica e sociale, oltre a quella religiosa, assegnata dalle circostanze.

Proprio dalla nostra Pietra è giunto recentemente un container per migliorare leggermente la qualità della vite della popolazione. Conteneva oggetti d'uso comune quali materassi, indumenti, scarpe, posate, biciclette (50!), carta per scrivere, penne, pastelli, sale, perfino una macchina per cucire.

La parrocchia ringrazia fin d'ora per il sostegno che i pietresi vorranno offrire per alleviare le loro sofferenze. Chi fosse interessato ad offrire ulteriori contributi può mettersi in contatto con i seguenti numeri di telefono:

347.9836912 - 328.7309383 (Zerbini);

339.6319032 (don Marcello).



UN PIETRESE IN KOSOVO

A cinque anni tondi dalla fine della guerra Nato e dall'inizio del protettorato Unmik, la comunità internazionale è di nuovo costretta a fare i conti coi guasti causati dalla mancanza di una politica concordata e unitaria. E basta poco per vedere quali risultati disastrosi abbia prodotto in una regione grande quanto il Molise. Benché vi sia la più alta concentrazione al mondo di truppe straniere per chilometro quadrato (25 mila), il crimine organizzato è proliferato indisturbato, con volumi d'affari da capogiro (secondo fonti della Kfor l'80 % del Pil è frutto di traffici: prostituzione, droga, sigarette). Per il nostro periodico, un inviato d'eccezione...

Dopo quasi due mesi di permanenza in questa terra, riportare in poche righe impressioni e considerazioni è compito arduo, se non impossibile.

Tantissimi argomenti, poi, non è dato trattarli pubblicamente per motivi ben intuibili. Posso dire, però, che mai come qui ho visto tanti stili di vita, tanti mondi che convivono uno fianco all'altro spesso assurdamente.

Lungo queste strade si possono incrociare carretti trainati da muli, carrette a motore artigianali come pure auto super lussuose; i bambini, soprattutto fuori Pristina, ti fermano per avere non tanto un dolce ma per avere una penna e un pezzo di carta per scrivere. Poi ti giri e scopri che condomini interi hanno una parabola per finestra...

Tanta voglia di ricominciare, tanta miseria, troppa confusione ed un odio, tra Kosovari Serbi e Kosovari Albanesi, sempre evidente e d'attualità con le elezioni di fine ottobre, che credo non si assopirà tanto presto.

Ciò che c'ingorgolisce è l'immensa considerazione che riceviamo dagli eserciti stranieri presenti sul territorio, dalle due etnie che apprezzano il nostro operato gli aiuti umanitari che forniamo e la nostra assoluta neutralità.

Un'esperienza unica questa, che insegna tra tante altre cose che noi, tutto sommato, siamo fortunati nella nostra Patria, e non è solo retorica. Un caro saluto a Pietra.

Massimo Casu

10 OTTOBRE 2004: SPORT SENZA BARRIERE



Sport e volontariato sono stati gli elementi che, miscelati all'ottima musica di Daniela, hanno dato vita ad una manifestazione capace di emozionare pubblico e partecipanti. Protagonisti sono stati persone e valori che solitamente nella vita di tutti i giorni non trovano lo spazio dovuto. Calcio, pallavolo, badminton e pallacanestro sono stati gli strumenti attraverso i quali veri sportivi "diversamente abili" hanno dato dimostrazione delle loro immense capacità' dando vita ad incontri emozionanti.



Dopo il saluto delle autorità si è iniziato con il calcio a cinque dove, al termine di una partita emozionante, il Centro Riabilitativo Comunità terapeutica "Il Gabbiano" ha prevalso per 4 a 3 sui ragazzi dell'Istituto Medico Pedagogico di Toirano.



Successivamente gli atleti dell'I.M.P hanno sfidato le ragazze del Pietra Ligure volley in due set nei quali i ragazzi di Toirano hanno dato il meglio di loro in una disciplina molto impegnativa.



Terzo evento è stata l'esibizione del Savona Badminton, nella quale sono stati coinvolti numerosi bambini del pubblico. Dal punto di vista spettacolare il picco è stato raggiunto con l'esibizione della squadra di pallacanestro in carrozzina Lloid Italico Genova che ha offerto momenti di puro spettacolo cestistico in una partita integrata di cinque tempi nella quale si sono alternati alle ragazze della Polisportiva Maremola. Il centro sportivo italiano ha cortesemente messo a disposizione gli arbitri per la manifestazione.



I giocatori del Pietra Ligure Calcio hanno indossato la maglietta con il logo della manifestazione all'ingresso in campo della vittoriosa partita di campionato disputata contro il Lagaccio.



Mentre nel palasport si susseguivano le partite, all'interno del "pallone" adiacente oltre 20 associazioni operanti nel settore del volontariato e dell'handicap hanno allestito interessantissimi stands attraverso i quali hanno dato modo al folto pubblico accorso di conoscere la loro pregevole attività.



La memorabile manifestazione si è conclusa con la premiazione dei partecipanti ai quali l'Associazione Albergatori di Pietra Ligure ha offerto un gradito rinfresco.



Da sottolineare che per l'occasione gli atleti hanno potuto usufruire dei nuovi servizi igienici adeguati alle esigenze dei portatori di handicap.

Luca Fugassa



Immagini tratte dal video in corso di realizzazione a cura della Associazione "Aquarius"

CAMPIONATO ITALIANO DI TRIATHLON

Nel 1978 alle isole Hawaii, al termine di una gara di corsa tra i concorrenti si accese una discussione apparentemente accademica su quale disciplina sportiva richiedesse più sforzo, resistenza e quindi allenamento: la corsa a piedi, il nuoto, la bicicletta o cos'altro?

A quel tempo alle Hawaii si teneva *The Waikiki Rough Water Swim* (2.4 miglia), *The Oahu Bike Race* (112 miglia) e *The Honolulu Marathon* (26.2 miglia), tre gare fino ad allora separate.

L'ufficiale di marina John Collins propose di collegare quelle tre competizioni già esistenti: una gara di nuoto di 3,9 km, un percorso in bicicletta di 180,2 km, una maratona della lunghezza classica di 42,2 km.

"Chi arriva primo al traguardo sarà chiamato Ironman (uomo di ferro)", propose Collins. Da questa sorta di scommessa a cui forse contribuì qualche giro di birra nacque il triathlon, la disciplina più massacrante nell'ambito degli sport di resistenza. Il Campionato Italiano si è svolto a Livorno il 18 luglio u.s. Al primo posto nella categoria M 5 si è classificato il dott. Vittorio Colombo, atleta della Società Polisportiva Maremola di Pietra Ligure, residente a Calice Ligure.

A lui il plauso e la stima dei pietresi e dei concittadini.



NUOVAMENTE IN ONDA DALLE DOLOMITI

Dopo una stagione d'allenamenti intensi, domenica 12 settembre il concittadino Matteo Mosso, in sella alla sua bici, ha superato con grinta e determinazione il difficile percorso di 42 km. della Rampilonga 2004, ottenendo un buon risultato nella sua categoria. In 4 h 45' ha sostenuto salite impegnative e discese pericolose che i biker come Matteo affrontano addirittura saltando diversi fossati. Tutto reso ancora più duro dalla pioggia scrosciante che ha accompagnato la manifestazione.

Sebbene il Lusia fosse avvolto da una coltre di nebbia, il pubblico tifoso non mancava anche perché tra i 4.000 partecipanti figuravano nomi di spicco quale quello di Gilberto Simoni, al suo esordio tra i Biker.

L'insossidabile Matteo non si è fermato qui. Al ritorno a casa, dopo un breve periodo di riposo, si è cimentato nella 2ª Maratona di Pietra Ligure e della Val Maremola (10 km) e dal giorno dopo di nuovo pronto per gli allenamenti quotidiani in vista dei futuri appuntamenti sportivi.

Complimenti, Matteo, e auguri che tu possa continuare a coltivare questa passione.

Carla Mattea

VERSO IL GEMELLAGGIO
CON LA CITTÀ DI OFFENBURG

Dal 25 settembre al 3 ottobre u.s. si è svolta a Offenburg (Germania) la Fiera "Oberrhein Messe Offenburg-Ortenau". La manifestazione, giunta all'80ª edizione è la principale esposizione di consumo della regione sud-occidentale del Baden-Württemberg, un'area che comprende il bacino d'affluenza euroregionale del cosiddetto "Dreiländerraum" (triangolo dei tre Land) confinante con la Francia e la Svizzera e nel 2003 è stata visitata da circa 98.000 persone. In seno alla stessa è stata allestita la mostra "Bell'Italia", cui ha partecipato uno stand turistico promozionale della città di Pietra Ligure.

Lo stand si è guadagnato ampio risalto sui quotidiani locali, con ben due pagine d'apprezzamenti accompagnate anche da immagini pubblicate sul "Badische Zeitung" e sull'"Offenburger Tageblatt", con notevole ritorno d'immagine per la nostra cittadina.

L'Ass. Circolo Giovane Ranzi ha realizzato, nell'ambito dell'esposizione, "La Stella di Ranzi" il tradizionale tappeto multicolore interamente costituito da petali di fiori che a Ranzi è consuetudine secolare comporre in occasione della festività del "Corpus Domini".

In particolare il tappeto floreale di 40 mq è stato realizzato da 27 infioratori ranzini con fiori freschi, provenienti direttamente dalla Liguria all'interno dello spazio espositivo allestito su iniziativa del Sig. Silvano Ferrua, a capo di un gruppo di operatori turistici di Pietra Ligure.

Il Sindaco del Comune di Pietra Ligure, Luigi De Vincenzi, si è recato per l'occasione ad Offenburg dove ha incontrato il Sindaco della cittadina tedesca, Edith Schreiner. Sono stati confermati i reciproci sentimenti di stima ed amicizia e si è posto rilievo sul fatto che i numerosi abitanti del Baden-Württemberg sono ormai abituali ospiti della Liguria, in particolar modo della nostra Riviera.

Da alcuni anni intercorrono degli scambi culturali tra Pietra Ligure ed Offenburg. L'orchestra d'Offenburg Stadtkapelle si è più volte esibita qui e ancora l'ultima volta, il 29 maggio scorso, ha suscitato un notevole consenso di critica e pubblico.

Legami d'amicizia esistono anche tra i gruppi scout "Sankt Georg" e "Pietra", giacché in passato gli scout della cittadina tedesca hanno soggiornato nella nostra regione. L'affiatamento si è sempre più rafforzato grazie alla disponibilità dell'amico Jess Habererr, rettore della George Monsch Shule e presidente della Stadtkapelle.

Quest'anno un altro evento ha ulteriormente rafforzato il clima di stima e d'amicizia: dal 5 all'8 maggio i ragazzi delle Scuole Medie di Pietra Ligure e della Polisportiva Maremola, accompagnati dai propri professori e ospiti d'alcune famiglie tedesche, sono stati invitati dalla Città d'Offenburg a partecipare all'Ottava Olimpiade studentesca.

Per questo rapporto ormai da tempo consolidato quest'Amministrazione Comunale intende promuovere un gemellaggio tra le due cittadine.



Regordu du me Quartê - Quattru canti, centru da "Pria"

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

U gh'êa Luénzu u maxelâ
u gh'êa Màlia de Divota cun u vin
u gh'êa Paulina cun Carrara cu a panissa e i fùgassin!

In pô ciù in là versu a ciàssa nòva
u gh'êa Medéu u pastisê
u gh'êa Ugo cui gelati
u gh'êa Elvira du tabachin
u gh'êa u Fransùn d'itu u Pipin!

E porte de cà i l'èan sempre avêrte
palanche u nu ghe n'êa, anche a lùxe a l'êa scarsa,
prestu tütü in branda, cusci u giurnu doppu ti poxèvi
repigiâ
cun tanta alegria a vitta pe-i Quartê da Pria.

Oh, Quattru canti, centru da Pria
regordi da me infanzia e de tanta nustalgîa.
U tempu u nu se ferma, u viaggia cumme a trenaia.
Belli tempi, a nu l'axêmu ninte
ma a l'êmu tütü cuntenti!

Nini de Battina 2001



"Vecchi pietresi" foto archivio

Ricordi del mio quartiere. "Quattro Canti" centro di Pietra Ligure

C'era Lorenzo il macellaio/c'era Amalia di Divota con il vino/ c'era Paolina con Carrara con paniccia e frittelle!
Più avanti verso la piazza Nuova/ c'era Amedeo il pasticciere/c'era Ugo con i gelati/c'era Elvira la tabaccaia/c'era il Franzun vulgo Pipin!

Le porte delle case erano sempre aperte/soldi non avevamo, anche la luce era scarsa/ presto tutti a letto, così il giorno dopo si ritornava/ con tanta allegria per i quartieri di Pietra Ligure.

Oh, "quattro canti", centro di Pietra Ligure/ ricordo della mia infanzia e di tanta nostalgia/ il tempo non si ferma, viaggia come il treno./ Bei tempi, non avevamo niente ma eravamo tutti contenti!

QUATTRO NOVEMBRE

Una data da non dimenticare per tre validi motivi: è l'anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, la Festa dell'Unità Nazionale e la giornata delle Forze Armate, da tempo impegnate in missioni di pace in tutto il mondo.

Una occasione di recupero dell'identità nazionale attraverso i valori della propria storia e della propria cultura.



Foto Ottorino Farinazzo

IL SINDACO

PREMESSO che la vegetazione può invadere la sede stradale (restringendola o danneggiandola) o limitarne la visibilità determinando pericoli per la sicurezza della circolazione; VISTO:

- il d.lgs. 30 aprile 1992, artt. 16, 18 e 29 che impone una serie di obblighi ai proprietari dei fondi confinanti con le strade destinati a porre in essere l'ordinaria e periodica manutenzione, oltre al rispetto di situazioni particolari come gli interventi straordinari; (...omissis...)

RITENUTO opportuno avvisare la cittadinanza sui principi, prescrizioni e sanzioni stabiliti dalla suddetta normativa;

A V V I S A

i proprietari dei fondi confinanti con le strade pubbliche o ad uso pubblico:

- 1) di provvedere a tenere regolate le siepi in modo da non restringere o danneggiare la strada;
- 2) di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il confine stradale e nascondono o limitano la visibilità di segnali stradali o ne compromettono la visibilità alle distanze e dalle angolazioni necessarie;
- 3) di effettuare interventi straordinari ed urgenti nei casi di intemperie o per qualsiasi altra causa, cadano sulla sede

- 4) stradale alberi piantati nei terreni laterali o ramaglie di qualsiasi specie, rimuovendoli nel più breve tempo possibile;
- 4) che è vietato, comunque, piantare siepi o altra vegetazione che costituisce una limitazione della visibilità in modo particolare in prossimità delle intersezioni;

R I C O R D A C H E

chi viola le suddette disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 137,55 a € 550,20 a cui consegue la sanzione amministrativa accessoria dell'obbligo dell'autore della stessa, del ripristino a sue spese dei luoghi o della rimozione delle opere abusive ai sensi dell'art. 211 del d.lgs. 285/92. Ove il trasgressore non compia nel termine le opere cui è obbligato, il Prefetto, dà facoltà all'ente proprietario della strada di compiere le opere suddette e la spesa sostenuta sarà a carico dei soggetti inadempienti. In caso di immediato pericolo per la circolazione e nell'ipotesi di impossibilità a provvedere da parte del trasgressore, il Prefetto potrà disporre l'esecuzione degli interventi necessari a cura dell'ente proprietario secondo le modalità sopra descritte.

IL SINDACO
Geom. Luigi De Vincenzi

PRINCIPALI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

27/22.7.04 - In apertura di seduta il Consigliere Giacomo Accame, chiesta ed ottenuta la parola, espone la seguente comunicazione:

"Presidente, nel Consiglio del 28 giugno u. s., lei, nel suo discorso introduttivo ha attaccato non soltanto il sottoscritto ma anche il movimento politico dove io appartengo. (...) Lei, Presidente, quella sera, ha parlato di "picchettaggio". La Lega, quindi il sottoscritto, non hanno mai fatto nessun picchettaggio. Noi abbiamo fatto il volantaggio, come del resto avete fatto voi. Ma se "picchettaggio" s'intende consegnare democraticamente dei volantini, veda lei, è questione di termini. Certo che lei si riferirà al passaggio "caruggiu guersu", via Gio Batta Chiappe, dove noi abbiamo fatto un bel volantaggio. Perché? Erano dei volantini esplicativi, che spiegavano del famigerato ponte sul Torrente Maremola, ma soprattutto spiegavano quella specie di plastico, non so fatto da chi, da un Maestro d'ascia, con tutto il rispetto per questa gente, per la tradizione marinara, che tra l'altro non corrisponde al vero. Non corrisponde al vero come misure, ci sono tre metri di differenza, d'altezza. E noi ci sentivamo in dovere, politicamente, come cittadini ed anche moralmente, di informare la gente. Se per lei "picchettaggio" vuoi dire questo, noi lo abbiamo fatto.

Secondo: Lei ha parlato di "ronde padane", noi "ronde padane", di cui io mi onoro di far parte, e questa sera qui con me c'è il mio Segretario Provinciale, che ringrazio, non abbiamo fatto nulla di male. Noi eravamo, e siamo, autorizzati a farlo; più di una volta c'è stato richiesto da cittadini certi tipi di operazioni, per esempio "mi sono dimenticato la chiave, non posso entrare in casa", e questi amici andavano ad aprire, dopo aver informato i Carabinieri, andavano ad aprire la casa. Quindi, nulla di male, alla Città e a noi stessi. Quindi, questo, Presidente. Ho voluto dire cosa hanno fatto le ronde padane a Pietra Ligure. Per quanto concerne il porto d'armi è una questione mia, personale che non voglio nemmeno rispondere. Per quanto concerne gli occhiali, io non mi nascondo dietro i miei occhiali, io parlo. Questa sera non ho più la filosofia dell'indifferenza, debbo parlare. Però, c'è questo: dietro ai miei occhiali ho anche le orecchie, caro Presidente, ho il cannocchiale e il binocolo, se è necessario ho anche il microscopio per vedere meglio e per capire meglio i soggetti. Comunque, lei, Presidente, forse dopo dieci anni di astinenza si è trovato un pochettino, come si dice in termini medici, senza essere medico... "gli istinti repressi" in politica si chiamano. Lei li ha provati e li ha avuti e quella sera si è sfogato sul suo discorso.

Presidente, lei ha cercato di demonizzare la nostra operazione, i nostri fatti, ma questo ci lascia indifferenti. Sappia che noi faremo il nostro dovere, faremo un'opposizione dura, precisa, seria. La ringrazio se lei si atterrà sempre all'Art. 6 dello Statuto, laddove dice che "il Presidente ha la funzione di coordinare, di dirigere la serata e di tenere calmi, per quanto possibile, gli animi" e di questo non certo che lei lo farà. Concludo così, ringraziandola nuovamente, che "ogni botte dà il vino che ha", dicevano i vecchi Pietresi. E spero che sia soltanto per quella sera valida questa massima. Grazie."

Il Presidente ringrazia del contributo e passa al primo punto all'ordine del giorno. Prima della discussione dà la parola al Sindaco:

Volevo far presente al Consiglio Comunale ed anche al pubblico che, come avete appreso dai giornali, il Comune si è dotato di un nuovo Segretario Generale, Direttore Generale, il Dottor Trevisano, che questa sera è ancora con funzioni di scavalco, ma dal 16 di agosto sarà il titolare del ruolo in Comune. Lo ringrazio anticipatamente per la disponibilità e per il lavoro che farà per noi. Grazie.

29/22.7.04 - In prosecuzione di seduta, il Presidente dopo aver dato lettura della proposta di deliberazione interviene per chiarire che si introduce una novità sostanziale in linea con l'innovativa impostazione garantista del Regolamento Consiliare. Fino ad ora si verificava che, qualora non vi fosse accordo, da parte delle minoranze, nella designazione dei membri deputati a far parte delle commissioni, la scelta veniva fatta dal Sindaco. Questa Maggioranza ritiene che questa fosse un'ingerenza ingiusta all'interno dei diritti della Minoranza. Qualora la Minoranza non trovi accordo espres-

samente per il membro di propria competenza, la Maggioranza non entra nel merito, il Sindaco non determinerà, secondo questa proposta, il membro che appartiene alla Minoranza, ma ci sarà un'estrazione a sorte. Dove ci sono occasioni di interferire all'interno dei diritti della Minoranza, quindi, la Maggioranza non lo fa e lascia alla sorte l'indirizzo di scegliere il nominativo. Il Consiglio approva con 13 voti favorevoli e quattro astenuti (Accame, Mattea, Schiaffino, Rembado).

30/22.7.04 - Sono designati i Rappresentanti del Comune in seno alla Comunità Montana Pollupice nelle persone di Paolo Fontana e Rinaldo Inchingolo (per la maggioranza) e Giuseppe Josi (per la minoranza).

32/22.07.04 - Il Presidente del Consiglio Comunale, dr Franco Bianchi, dà lettura degli articoli del Regolamento di organizzazione del Consiglio Comunale che vengono proposti in modifica e fa una breve relazione. A suo avviso è di rilevante importanza, in termini di democrazia, di spazi e di confronto, che la Maggioranza di un Consiglio Comunale, pur disponendo di un Regolamento ritenuto assolutamente avile per i contributi che possono venire da parte della Minoranza, pur in presenza di una campagna elettorale agguerritissima, incarichi il Presidente del Consiglio Comunale di proporre un Regolamento che sia maggiormente aperto ai diritti della Minoranza. Il Regolamento vigente, adottato e presentato da quella parte dell'attuale Minoranza appartenente alla Lega Nord, consentiva alle Maggioranze di dare delle risposte senza assolutamente tenere in conto la possibilità da parte delle Minoranze di replicare, della possibilità di dichiararsi soddisfatti o insoddisfatti. Se è una tentazione andare avanti con uno strumento definito "lesivo della libertà altrui", in concreto c'è la volontà di marcare la differenza politica all'interno dei Consigli Comunali, luoghi della democrazia, agone del confronto. È come se da una decina d'anni a questa parte "fosse passata un'orda celtica, che avesse evitato di dare a chi la pensava in maniera diversa la possibilità di esprimere il proprio pensiero". Con il nuovo Regolamento la Maggioranza intende ripristinare il diritto appartenente a chiunque la pensa in maniera diversa di esprimere le proprie opinioni e di farle valere. Il Regolamento del Consiglio Comunale deve servire esattamente a disciplinare questo diritto.

Il dr Franco Bianchi cita quindi solamente alcuni capoversi che ritiene esemplari: "in primo luogo la possibilità da parte di tutti i Consiglieri Comunali, nell'ambito dei lunghi cinque anni di una gestione Amministrativa, di costituire un Gruppo a sé stante". Non è solamente una forma "estetica" di definire le cose. Il sistema elettorale attuale impone di fare delle coalizioni, all'interno delle quali ci sono sensibilità politiche diverse. Se un Consigliere Comunale vuole costituire un Gruppo a sé stante e vuole, in base a questo, avere la possibilità di poter parlare in Consiglio Comunale, con disponibilità di tempi appartenenti ai Capigruppo (esattamente il doppio dei tempi dei Consiglieri Comunali) lo può fare. Prima c'erano dei limiti. In secondo luogo si vuole andare a disciplinare le modalità di risposta alle interrogazioni, alle mozioni e alle attività e alle funzioni ispettive. Viene data la possibilità, che non c'era, di dichiararsi soddisfatti o insoddisfatti o di fare una replica. È data altresì disciplina ai casi in cui le Commissioni Consiliari fossero bloccate da Consiglieri neglienti che non si presentassero. Non c'era la disciplina della decadenza. Ora viene sancita la possibilità che un Consigliere Comunale che non si presenti per più di tot volte venga dichiarato decaduto e immediatamente surrogato.

Dopo ampio dibattito con voti favorevoli 13, contrari 3 (Accame, Mattea, Schiaffino) ed astenuto 1 (Rembado), il regolamento è approvato.

33/10.8.04 - Lo Statuto Comunale prevede, all'inizio di ogni legislatura, la Presentazione delle linee Programmatiche Relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato Politico - Amministrativo. Ad integrazione di quanto già pubblicato all'Albo Pretorio e su Res Publica "Speciale elezioni", viene ora inserita la parte relativa alla Frazione Ranzi.

Interviene il Sindaco Luigi Devincenzi:

"Quello che era successo l'altra volta era stata una semplice dimenticanza della quale ci scusiamo con gli abitanti della

Frazione Ranzi. Il nostro Programma è questo: Realizzazione di nuove aree di parcheggio automobili e potenziamento di quelle esistenti relative alle Borgate S. Concezione, S. Antonio e S. Libera; rifacimento delle asfaltature nei diversi tratti della strada comunale Pietra - Ranzi; una nuova pavimentazione in Piazza S. Bernardo; il completamento illuminazione nelle zone mancanti; l'attuazione del progetto esistente per l'allargamento della strettoia nei pressi della Cappella della S. Concezione; la verifica del Museo dell'Agricoltura e delle attività contadine con particolare attenzione alla tradizione e produzione dell'olio di oliva e la valorizzazione dei frantoi; lo sviluppo dell'area turistico-sportiva dedicata alle attività del tempo libero il Località Bui; sistemazione della strettoia e del raccordo autostradale con Ranzi; realizzazione di una nuova strada di collegamento dal ponte dell'autostrada via Cappelletta in Località Ciasoia, eliminando il traffico diretto nella zona della Cappelletta dal centro del Paese; recupero e restauro di tutti gli acciottolati delle Contrade S. Antonio, S. Libera e S. Concezione; appoggio al Comitato Abitato Ranzi per trattare con l'Autostrada dei Fiori la collocazione definitiva delle barriere antirumore; ripristino e pulizia dei sentieri esistenti con segnaletica e punti di sosta su tutto il Territorio; eliminazione di semicurve lungo la strada all'inizio del Paese in Località Ciasoia; realizzazione ed asfaltatura del collegamento della Borgata S. Antonio con via Cappelletta; eliminazione del pericolo di caduta massi lungo la via Ranzi all'ingresso del centro abitato; estensione della rete del gas metano a tutto il Territorio della Frazione via Ranzi e via Cappelletta; completamento funzionale dell'illuminazione della strada comunale Pitta Ranzi dallo svincolo dell'autostrada all'inizio della Frazione; contributo al definitivo restauro della Cappella S. Fabiano e Sebastiano. Per quanto riguarda la zona di Castagnabanca: la sistemazione definitiva della strada comunale Loano - Verzi - Castagnabanca; sistemazione delle cunette, dello scolo delle acque in collaborazione con il Comune di Loano e la Comunità Montana."

34/10.8.2004 - Il Sindaco Luigi Devincenzi traccia un quadro in merito allo stato delle maggiori opere pubbliche e del Bilancio Comunale dell'esercizio 2002-2003. Prima di tutto precisa che tutte le suddette opere stanno andando avanti, né per merito né per demerito dell'attuale amministrazione. Trascura quelle "minori", che comunque incideranno per centinaia di migliaia di euro. *Scuola Elementare di Viale Europa*. A lavori ultimati (intorno a Natale 2004) sarà costata € 1.597.000. *Cinema Teatro Comunale*. Definita "un'opera enorme", "una scelta sbagliata" costerà oltre sei miliardi di vecchie lire oltre ai deficit spaventosi per mantenerla. *Strada dei Castellari*. € 309.000 già spesi, altri 100.000 da mutuare perché il lavoro fatto non è funzionale a quello successivo. *Depuratore*. Oltre 5 miliardi di vecchie lire spese, altri 270.000 euro ancora da finanziare. "Una follia assoluta", sempre a dire del Sindaco Devincenzi, fare un depuratore a Pietra quando tutti i comuni, limitrofi e no, vanno verso una soluzione comprensoriale. *Campo sportivo* in località Crocetta. Il costo previsto era di un miliardo di vecchie lire. Sono stati già stanziati € 2.442.000 e ne mancano ancora 180.000 per completare alcuni lavori essenziali. Circa cinque miliardi di vecchie lire in tutto, dunque, per un campo dove una squadra di serie C non può giocare. *Palazzo Golli*. I nuovi amministratori, allora all'opposizione, si erano dichiarati contrari alla spesa di 3 miliardi (vecchie lire) per ristrutturare un immobile che comunque non poteva contenere tutti gli uffici comunali, che dovranno essere ospitati altrove con spese enormi di affitto. Adesso servono altri 450.000 euro per terminare i lavori. "Questa Amministrazione - ribadisce il Sindaco - non ha cambiato niente quindi tutto quello che non va avanti è fermo perché era stato male impostato o male realizzato". *Ponte sul Maremola*. "Storia infinita". Fin dalla campagna elettorale la Lista Civica sosteneva fosse un'opera sbagliata. È stata fatta una pausa di riflessione di qualche mese durante l'estate, "un'inezia" nei confronti di un'opera iniziata nel 2001. Si era partiti con un finanziamento di tre milioni di euro. Per i sottoservizi ne sono stati necessari altri 317mila. Per altre varianti, direttamente spesi o impegnati ulteriori 535mila. Il Sindaco Devincenzi fa notare che "queste spese creeranno notevoli problemi di Bilancio" non permettendo la realizzazione di altre opere in programma. Gli stessi Revisori dei Conti vogliono vederci chiaro sugli

aumenti di spesa generalizzati rispetto alle previsioni iniziali. Si conclude quindi la relazione dicendo che le spiegazioni sopra esposte erano dovute affinché i pietresi capissero perché si dovranno tagliare alcuni lavori per favorirne altri. La situazione di bilancio è definita "veramente disastrosa". Ricorda infatti che oltre il 50% delle entrate è destinato al personale e al pagamento dei mutui. Se a ciò si aggiungono le spese di carattere obbligatorio, ci si rende conto del perché il Bilancio è così rigido, "ingessato". Saranno comunque cercate risorse diverse per realizzare alte opere.

35/10.8.2004 - Il Consiglio Comunale ha riconfermato l'Avvocato Leale come Difensore Civico per i prossimi tre anni. Ringraziandolo per l'opera a tutt'oggi svolta. Il Presidente Franco Bianchi ne ricorda l'utilità nei contenziosi nei confronti della Pubblica Amministrazione ed il fatto che sia a disposizione di tutti i cittadini.

38/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea, Gianpaolo Schiaffino e Paolo Rembado, che rappresentano "formalmente" i 4/5 della Minoranza Consiliare, hanno chiesto la convocazione del Consiglio. Vogliono che sia revocata la Delibera del 22.7.2004 con la quale è stato eletto Pino Josi rappresentante della Minoranza in seno alla Comunità Montana con i voti determinanti della Maggioranza avendo detti consiglieri votato tutti per Giacomo Accame. Alla richiesta allegano una nutrita serie di sentenze che confortano la tesi dei consiglieri.

Verificato che i rapporti previsti dalla Legge (due membri alla maggioranza ed uno all'opposizione) sono stati rispettati, il Consiglio respinge la richiesta con il solo voto contrario dei proponenti.

39/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato un'interrogazione con la quale chiedono le motivazioni del "siluramento" del Segretario Direttore Generale Dott. Sandro Piccardo, perché la notizia i Consiglieri di minoranza l'abbiano avuta dalla stampa, cosa significa "divorzio annunciato" e sapere che cosa s'intenda per "sostegno politico che il dott. Piccardo avrebbe dato alla precedente Giunta Accame".

Risponde il Sindaco Luigi De Vincenzi osservando che l'interrogazione è presentata in base ad un articolo di giornale, che contiene commenti e pensieri del giornalista e non in base a dichiarazioni del Sindaco. Si limita quindi a rispondere che quella del Segretario Comunale è una nomina che spetta al Sindaco essendo basata su un rapporto di fiducia e che non debba destare stupore alcuno. Nessuno aveva chiesto all'Amministrazione precedente come mai, nel suo mandato, avesse a sua volta sostituito due Segretari.

40/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato un'interrogazione con la quale chiedono lo stato del Bilancio Comunale dell'esercizio 2002-2003.

Risponde l'Assessore alle Finanze Rag. Maria Angela Palazzo che snocciola una serie di cifre sui Bilanci precisando, per spiegare, che l'indebitamento del Comune di Pietra Ligure nel corso degli ultimi anni è aumentato in maniera considerevole. Il debito residuo per quote capitali su mutui al 31.12.2003 era pari, quote e capitali, ad € 26 milioni 714 mila, oltre a quanto dovrà essere pagato dal Comune a titolo di interessi passivi sui mutui assunti è quantificabile in circa € 17 milioni e 300 mila, per un totale complessivo di oltre € 44 milioni di debito globale, tra quote capitali ed interessi. Si tratta di un valore decisamente elevato che non trova riscontro in altre realtà locali vicino alla nostra e che nel corso degli ultimi anni evidenzia un trend in continua crescita. Fa l'esempio di Loano, che ha un indebitamento di circa € 16 milioni, esattamente 10 milioni meno del Comune di Pietra Ligure. A riguardo voglio evidenziare che la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, ha individuato Pietra Ligure quanto Ente maggiormente indebitato della Regione Liguria in base alla consistenza finale dei debiti a fine Esercizio 2001. Gli effetti di questo continuo aumento dell'indebitamento naturalmente si manifestano sulla spesa corrente. Personale, affitti passivi, acquisto beni e servizi. Infatti nel corrente esercizio finanziario le spese per interessi passivi su mutui e per la restituzione delle quote capitali, rappresentano il 22% del totale delle nostre entrate correnti, non solo del Titolo Primo, Primo, Secondo e Terzo, quindi tutte le entrate del Comune. Il 22% di queste entrate serve per pagare i mutui. A fronte delle

entrate che sono di 12 milioni 713 mila vengono spesi: € 1 milione 418 mila per interessi passivi; e € 1 milione 377 mila per rimborso di quote capitale. Quindi gli interessi superano il capitale. Per un totale complessivo di € 2 milioni 795 mila. L'incidenza dei mutui è aumentata notevolmente negli ultimi anni e se non si fosse provveduto alla variazione delle aliquote ICI nel corso del 2002, si avrebbe avuto in disavanzo della gestione di competenza, che peraltro si è verificato nell'esercizio 2001, nonostante il rendiconto della gestione si sia chiuso con un avanzo di amministrazione, come dicevo prima, di 1 miliardo 271 mila, la parte corrente del Bilancio, ha chiuso con un disavanzo di circa 379 milioni, ossia si è speso di più di quello che è stato effettivamente incassato. Se oltre alla spesa dei mutui, pari a € 2 milioni 795 mila, consideriamo anche la spesa per il Personale, pari a € 3 milioni 671 mila, l'incidenza di queste due tipologie di spesa sul totale delle entrate correnti previste nel Bilancio 2004, è pari al 50,87 vale a dire che noi abbiamo una rigidità di Bilancio di oltre il 50% e cioè più della metà delle nostre entrate, tutte, di tutti e tre i Titoli, servono per pagare le spese per i mutui e gli stipendi. Se a questo aggiungiamo anche le altre spese di tipo obbligatorio o derivanti dai contratti in essere, si pensi ai contratti per la raccolta smaltimento rifiuti, ai fitti passivi, etc., non potremmo non rilevare un'elevatissima rigidità del Bilancio, che, come ho già detto, è di oltre il 50%. Il che non offre ampi spazi per manovre di contenimento della spesa, perché con quel 49% dobbiamo andare a sostenere il costo di tutti i servizi che si devono dare alla cittadinanza. Ritornando all'indebitamento dell'Ente, è talmente grave la situazione relativa ai mutui del Comune che anche il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle conclusioni della relazione al Bilancio di Previsione 2004, non divideva l'impostazione del Bilancio per ciò che concerne le spese di investimento programmate e le relative modalità di finanziamento accensione di mutui, perché tutto ciò porterebbe ad un indebitamento talmente elevato che sarebbe insostenibile per il nostro Comune in quanto le quote di capitale ed interesse da restituire annualmente porterebbero ad una rigidità della spesa insostenibile per il Comune stesso.

41/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato un'interrogazione sulla collocazione finale della panchina ora in Piazza la Pietra, già a "Portopidocchio" e spostata per una manifestazione, anche per sapere quanto costa lo spostamento.

Risponde l'Assessore Carrara che lo spostamento costa € 65/h e che ci vogliono due ore per effettuarlo. La manifestazione di luglio era stata programmata dal Commissario e l'impegno di spesa comprendeva anche il trasloco temporaneo del manufatto. Non sono comunque in previsione altre manifestazioni in quella piazza. La fioriera, conclude il dott. Mario Carrara, è un duplice simbolo: "Riappropriazione da parte dei cittadini del Centro Storico di un loro bene che era stato loro sottratto; secondo: della volontà dell'Amministrazione Comunale di intervenire nel Centro Storico".

43/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato un'interrogazione per sapere la data di istituzione dell'ultima Commissione Edilizia, quale sarebbe stata la sua naturale scadenza, i motivi della "liquidazione" di alcuni membri, in che modo ciò è avvenuto, in base a quale legge un rappresentante politico ne è Presidente ed il perché di tale scelta.

Risponde l'Assessore Carrara che era stata istituita il 9.1.2003 e sarebbe scaduta quattro anni dopo (2007). Circa la Presidenza della Commissione stessa cita, tra i diversi e successivi pareri, il recentissimo del Ministero dell'Interno: "...poiché l'accennata Commissione non ha poteri gestionali, si ritiene che il Sindaco individuato nel Regolamento del Comune quale Presidente di detta Commissione, possa continuare a svolgere la funzione di Presidente della stessa...". E sono moltissimi i Comuni (Finale L., Alassio, Albenga...) che hanno un politico come Presidente. Per quanto riguarda la "liquidazione" della precedente Commissione chiarisce di ritenere che la fiducia sia un elemento essenziale tra essa e l'Amministrazione. Si è fatto quindi appello, in un incontro, alla sensibilità ed alla correttezza dei membri della commissione e sono stati invitati a trarne le conseguenze. La maggioranza ha compreso e presentato le dimissioni.

44/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino, a seguito dell'interruzione dei lavori

del ponte sul Maremola nel periodo estivo, hanno presentato un'interrogazione per chiedere se nel capitolato dei lavori è prevista la pausa, i costi aggiuntivi della demolizione delle strutture in sponda destra e della dismissione delle aree di cantiere con relative asfaltature, su quale capitolo tali spese verranno imputate, qual è il ritardo stimato, oltre alle motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione ad agire in questo senso.

Risponde il Sindaco De Vincenzi che la pausa estiva è contemplata non solo dal capitolato ma anche dalla Legge Merloni senza ulteriori aggravii. I costi aggiuntivi per le demolizioni saranno in parte quantificati a lavori eseguiti, altri e si dovranno comunque fare. Per le dismissioni area e relative asfaltature, si tratta di una scelta di questa nuova Amministrazione e le spese graveranno sul capitolo del ponte. Sui tempi fa notare che la domanda viene posta da chi aveva cominciato i lavori prima delle elezioni del 2001 e chiede "un po' di decenza" a far domande sui ritardi. Infine le motivazioni: "questo schifo di ponte non ci piace, è un disastro, vogliamo cercare di modificarlo. Speriamo di riuscirci, perché altrimenti la responsabilità di quello che verrà fuori sarà soltanto vostra (dell'Amministrazione Accame n.d.R.)". Aggiunge infine che anche i Sindaci della Val Maremola "si sono preoccupati di quell'orrore che stavate facendo e hanno scritto alla Provincia" che ha risposto in quei giorni dicendo che erano stati presentati progetti con delle situazioni di fatto difformi da quello che sono in realtà: "si è costretti ad evidenziare una sostanziale differenza fra situazione indicata nelle due fasi del progetto e quella realmente esistente sul posto (...). Si rende necessario che il Comune riesamini le rampe di accesso in modo da garantire, senza vincoli o restringimenti, la sezione stradale lungo la Provinciale 24 (...). Il proseguimento dei lavori potrà avvenire solamente qualora si siano trovate opportune soluzioni ai problemi meglio esposti dalla viabilità lungo la Strada Provinciale".

Il consigliere Josi chiede formalmente "che si faccia una verifica della correttezza di quanto affermato dalla Provincia e di far prendere tutti i provvedimenti di carattere amministrativo, ed eventualmente penale, per chi ha redatto gli atti". Il Sindaco che l'atto è appena arrivato e che prenderà tutti i provvedimenti del caso.

Con voti favorevoli 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), 13 contrari ed un astenuto (Rembado) la mozione di riprendere i lavori viene respinta.

45/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino, a seguito dell'interruzione dei lavori di rifacimento dei muretti in pietra nella frazione Ranzi, hanno presentato un'interrogazione per sapere motivazioni, danni e oneri che ricadranno sul paese e su Ranzi in particolare oltre a quanti giorni mancavano alla fine dei lavori.

Risponde il Sindaco De Vincenzi che ha sospeso i lavori "perché erano uno schifo; dal punto di vista ambientale era una cosa solo uno che non era mai stato a Ranzi poteva progettare". Quelli già fatti dovranno essere rifatti. Va bene mettere in sicurezza la strada ma si cercherà di farli "un attimino meno brutti". Il progettista e la ditta faranno la modifica e i lavori riprenderanno senza alcun onere aggiuntivo.

47/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato una mozione per sapere gli intenti dell'Amministrazione sulla ristrutturazione del Cinema Teatro Comunale chiedendo l'impegno della stessa a completare l'opera.

Il Sindaco assicura che i lavori, pur non condividendoli, proseguiranno e saranno ultimati al massimo entro il gennaio 2005.

Unanime il Consiglio approva di impegnare la Giunta al completamento dell'opera.

48/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato una mozione per conoscere gli intenti dell'Amministrazione sulla realizzazione del Depuratore Consortile chiedendo di proseguirlo correttamente.

Risponde il Sindaco De Vincenzi che i lavori iniziati saranno finiti. Per quanto riguarda il depuratore secondario, l'Amministrazione che egli rappresenta ritiene "una follia che il Comune di Pietra, da solo, si doti di un secondario che gli porterà dei costi enormi" e sta facendo dei passi con i comuni limitrofi per trovare un'altra soluzione che consenta di farne uno secondario in maniera consortile.

Con voti favorevoli 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), 12 contrari e due astenuti (Josi, Rembado) la mozione viene respinta.

49/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato una mozione per conoscere gli intenti dell'Amministrazione sulla scuola elementare di viale Europa, chiedendo l'impegno a completarla. Assicura il Sindaco che entro fine 2004 verrà fatto il trasloco delle classi alla nuova sede.

Con voti favorevoli 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), 12 contrari e due astenuti (Josi, Rembado) la mozione viene respinta.

50/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato una mozione per conoscere gli intenti dell'Amministrazione sulla realizzazione del Campo Sportivo chiedendo l'impegno a completarlo per l'inizio del campionato di calcio.

Risponde il Sindaco De Vincenzi che si stanno cercando e impegnando i soldi per finire l'opera per la prossima stagione, mancando il progetto originale della strada per entrare nel campo.

Il consigliere Josi chiede che venga fatto ogni sforzo per riuscire ad ampliarne le dimensioni da quelle da progetto (per la serie D) a quelle da C1.

Con voti favorevoli 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), 13 contrari ed un astenuto (Rembado) la mozione della Lega Nord viene respinta.

51/10.8.2004 - I consiglieri Giacomo Accame, Carla Mattea e Gianpaolo Schiaffino hanno presentato una mozione per chiedere gli intenti dell'Amministrazione sulla ristrutturazione di Palazzo Gollì e l'impegno per una rapida realizzazione.

Risponde il Sindaco De Vincenzi che per la regolare esecuzione mancano € 450.000 perché nel progetto non erano stato previsto di fare il tetto e la facciata.

Con voti favorevoli 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), 13 contrari ed un astenuto (Rembado) la mozione della Lega Nord viene respinta.

54/2.9.2004 - Con votazione unanime il Consiglio Comunale approva la seguente mozione presentata dalla Lista Civica Pietrese:

- 1) Visto il Piano Sanitario Regionale 2003/2005 adottato dal Consiglio Regionale 20/27.1.2004 con delibera n. 3, che indica l'Azienda Ospedaliera Santa Corona sede di D.E.A. di 2° livello e dell'Unità Spinale Unipolare, assegnando alla stessa funzioni di alta complessità e alta ed altissima specialità per acuti, sia sotto il profilo dell'emergenza che quello dell'attività elettiva;
- 2) Visto, in particolare, che nel citato Piano Sanitario Regionale, il sistema di urgenza ed emergenza dove sono indicati i requisiti previsti dal D.E.A. di 20 livello e precisamente, oltre alla strutture presenti nel D.E.A. di 2° livello, deve possedere: Neurochirurgia e Cardiochirurgia
- 3) Vista, inoltre, la delibera n.654 del 12/8/2004 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Santa Corona con la quale è stato dato corso alle prescrizioni del Consiglio Regionale attraverso la pubblicazione di idoneo bando di prequalificazione per la successiva gara di appalto di realizzazione dei servizi necessari alle attività di terapia intensiva, cardiologia, cardiocirurgia, elettrofisiologia ed emodinamica, comprensivi di lavori, fornitura apparecchiature scientifiche ed elettromedicali, arredi alberghieri e di servizio, materiali di consumo, con esclusione delle risorse umane;
- 4) Appurato che la Regione Liguria non ha ancora formalizzato con Delibera di Giunta di assegnare la Cardiochirurgia all'Azienda Ospedaliera Santa Corona.
- 5) Considerato che il "Polo" riabilitativo di S. Corona costituisce una struttura logistico-funzionale unica in Italia e che è possibile l'apertura della seconda unità operativa di terzo livello per le gravi cerebrolesioni acquisite, che necessiterebbe del solo organico dedicato, date le funzioni già presenti nel Dipartimento.
- 6) Considerato che l'Ospedale del Santa Corona riveste un ruolo fondamentale per la Sanità del Ponente Ligure, sia da un punto di vista occupazionale che turistico.

IMPEGNANO LA GIUNTA

Ad invitare l'Assessore Regionale alla Sanità ad un prossimo Consiglio Comunale, insieme ai Sindaci dei Comuni vicini, in modo che possa essere data una definitiva risposta:

- sulla collocazione della Cardiochirurgia con l'emodinamica diagnostica e terapeutica, presso il S. Corona con la garanzia

delle risorse finanziarie e umane necessarie a farne un reparto di successo.

- sugli adeguamenti di organico necessario per completare il "Polo" riabilitativo e sulle attivazioni di canali per i finanziamenti ottenibili sui fondi europei.
- sull'impegno regionale e ministeriale per favorire l'inserimento del "Polo" in contesto europeo stabilendo acconce convenzioni con gli Enti sanitari degli altri Paesi europei.

58/2.9.2004 - È revocata la delibera consigliere del 24.3.2003 avente per oggetto: "sistemazione strutturale ed infrastrutturale di via S.M.G.Rossello (ex corso XXV Aprile) nel tratto compreso tra linea FF.SS. GE-XX miglia e l'incrocio con la S.S. Aurelia. È dato assenso preventivo all'indizione della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto di variante allo S.U.G.

La finalità dell'operazione, spiegata dall'Assessore Carrara è quella di ritornare al progetto originario che prevedeva, sostanzialmente, marciapiedi più ampi.

Con voti favorevoli 13, contrari 3 (Accame, Mattea, Schiaffino), il consiglio approva.

59/2.9.2004 - Il consigliere Carla Mattea ha presentato una interrogazione sui lavori di sistemazione del sottopassaggio di via I.Borro. Vi si sostiene che è stata utilizzata impropriamente della carta intestata del Comune per scrivere un avviso alla cittadinanza e che l'opera in questione era stata finanziata in effetti, unitamente al sottopassaggio di Santa Corona, dall'Amministrazione Accame.

Risponde l'Assessore Carrara che gli € 50.000 all'uopo stanziati erano stati completamente prosciugati dall'intervento presso il S. Corona e che quest'opera di riqualificazione è stata interamente finanziata dalla nuova Amministrazione con € 9.200. Circa l'utilizzo della carta intestata, poi, ritiene che il contenuto dell'avviso che informava dell'imminente inizio dei lavori, fosse lecito.



Il sottopassaggio di via Borro prima e dopo l'intervento di sistemazione.

A Ibum Pietrese



(da sinistra) seduti: Aldo Cabrini, Luciano Laschi, Carla Perotto, Eugenio "Gegge" Geuna.

In piedi: Vanda Avitabile, Assunta Vassallo, Maria Teresa Gallo, Franca Coriolano, Franca Vassallo, Gianna Rembado, Virginia Damasseno, Gianna Valacchi, Claudio Porniotti, Filippo Marino. Pino Celso, Gianni Quaranta, Maria Rosa D'Acunto, Calogero Salamone, Maria Emilia Molinari, Bruna Maglio, Luciana Aicardi,

Simonetta Tassara, Giovanna Castagneris, Graziella Mongelso, "Lilli" Zunino, Giuseppe Cicerale, Raffaele Borelli, Antonio Colombo, Ottavio Bono.

Elio Bertagnon, Pino Farinazzo, Gino Borelli, Agostino Caputo, Agostino Mazziotti, Bruno Pissarello, Enrico Stagnaro, Osvaldo Baccino, Ino Gatto, Renzo Agnese, "Momi" Pellegrini, Giuseppe Cauteruccio, Carlo Genesio, Fotografo.



Tra le bimbe presenti, con la Maestra Spotorno, riconosciamo (in ordine alfabetico):

Laura Boccone, Luisella Bonfiglio, Bottaro, Graziella D'Agostino, Antonella De Andreis, Rosanna De Blasio, Fina Di Martino, Tina Di Martino, Nicla Fulvio, Marisa Folco, Enrica Giarola, Enza Gigante, Raffaella Giotti, Maria Rosa Lavagna, Antonina Liotta, Maria Luisa Marchi, Renata Maritano, Laura Oberti, Maria Pia Pagano, Maria Angela Pastorino, Gabriella Perata, Graziella Pesce, Angela Santagati.

Tra i bimbi presenti, col Maestro Don Guaraglia, riconosciamo: (3' fila) Antonio Falletta, Sergio Isolica, Emilio Vignone, Sergio Baietto, Giuseppe Falletta, Gian Piero Verus, Ercole Obbia, Gianni Niello. (2' fila) Mario Mondani, Massimo Rinaldi, Francesco Razzoia, Riccardo Tosetti, Luciano Zambarino, Mario Gaglianone. (1' fila) Eugenio Iacoponi, Luciano Sciutto, Piero Rocher, Sergio Canepa, Marzio Zanon, Domenico Ferraro, Gianfranco Bottaro, Lorenzo Matis, Giovanni Giusto.



SCUOLE PRIMARIE E DELL'INFANZIA DEL COMPRESORIO PIETRESE

EVVIVA SIAMO IN 5a!

Finalmente In 5a siamo giunti, per ora ancora tutti compunti. Con le vecchie insegnanti nell'insieme tutte pimpanti trascorreremo tanti giorni sperando che alla fine l'estate torni!



Ultimo anno nella scuola primaria poi passeremo alla secondaria dove non saremo più bambini ma finalmente ragazzini!

Certo le maestre ci mancheranno, ma nuovi professori arriveranno. Per quest'anno con Nello anche l'aritmetica diventa più bella! Per non parlare poi delle canzoni dove siamo ormai tutti sapientoni!

In palestra tra corse e saltelli maestra Nadia fa tutti più snelli. Con Antonella e la storia di Gesù noi bambini ne sappiamo di più!

Per la lingua straniera siamo informati dalla maestra Laura, con i siti più aggiornati. "How are you? Fine, tanks, I love you!"

Sempre vigile e presente è la maestra Titti, la più incombente: fra grammatica e analisi logiche progetta temi e dispensa prediche.

Con lei faremo geografia, storia e scienze per non dimenticar Immagine ed arte che si sa, bisogna impararla e metterla da parte. Di Armando e Salvatore ancora nulla sappiamo, ma la loro presenza a gran voce acclamiamo!

Noi alunni invece, tra vacanze e malanni più alti e colti siamo insieme diventati in questi anni. Ma cerchiamo di gustarci, ancor per poco, sul nostro prato l'adorato giocol!

Ché poi l'intervallo sarà più breve e lo studio anche a casa assai greve.

Desiderosi di crescere in fretta per poi sciorazzare in motocicletta, chissà cosa ricorderemo in futuro del tempo qui trascorso che finirà l'anno venturo!

Scuola Primaria Borgia Verzei classe 5a



Per Natale, si sa, i bambini di tutto il mondo chiedono regali, ma li chiedono per sé stessi, allora le maestre ci hanno proposto, almeno per una volta, di essere un po' meno egoisti e di chiedere un regalo per tutti che sia utile, divertente, sicuro e che duri un po' di più di quelli che, dopo pochi giorni, sono già a pezzi in un angolino. Pensa e ripensa, ci è venuta un'idea fantastica proprio mentre eravamo alle prese con la redazione di "SOTTOVOCE" il nostro giornalino scolastico (vi invitiamo a leggerlo) e l'idea è quella di chiedere non ai genitori, ma a chi sta al posto giusto per accontentarci, un regalo unico, grande, straordinario e... ahimè un po' costoso:



"TANTI SPAZI QUA E LÀ PER LA CITTÀ PER GIOCARE IN LIBERTÀ".

- ★ Una lunga pista ciclabile per correre con le nostre biciclette senza il pericolo del traffico cittadino.
- ★ Un parco giochi nel centro storico (si sa che la piazza è da condividere con gli adulti che spesso si infastidiscono) e per farlo basterebbe ritagliare per noi bambini, ad esempio, un pezzo del campo sportivo, per poter giocare a palla e a nascondino, per leggere un libro, per fare insieme vecchi e nuovi giochi, senza dover pagare per entrare e senza essere sgridati dagli adulti o multati dai vigili. Sarebbe un regalo indimenticabile avere anche due grandi spazi tutti per noi, sia a levante che a ponente, perché tanti bambini non hanno che la strada per incontrarsi e stare insieme. Che bel Natale sarebbe se qualche adulto (escluso Babbo Natale e la Befana, perché troppo impegnati) potesse accontentarci o almeno risponderci. Siamo in attesa... ed è un'attesa fiduciosa... molto fiduciosa, perché sappiamo che qualcuno ci ascolterà di sicuro. *Gli alunni della scuola primaria "Dottor Giorgio Sordo" di Pietra Ligure. Auguri!!!*



RES PUBLICA
GAZZETTINO DI PIETRA LIGURE
ANNO XI N. 6 (64)
NOVEMBRE/DICEMBRE 2004
BIMESTRALE
DEL COMUNE DI PIETRA LIGURE
Autorizzazione n. 435
del 2 agosto 1994 - Tribunale di SV
DIRETTORE
Marco Pesce
Delibera C.C. n. 84 del 24.3.1994

AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE E DIREZIONE:
Municipio di Pietra Ligure
Via G. Rossello 21
Tel. 019.629311 - Fax: 019.626.297 - 626.686
Site internet: www.comunepietraligure.it
E-mail: respublica@comunepietraligure.it

DISTRIBUZIONE E ABBONAMENTO GRATUITI

Sovrintendente:
Franco Bianchi.

Foto in copertina
by StudioZeta di Emanuele Zuffo
Hanno collaborato
a questo numero:
Andrea Bergallo,
Massimo Casu,
Luca Fugassa,
Carla Mattea,
Michele Teghillo
Redazione:
Giuliano Confalonieri,
Carlo Dovera,
Laura Zocco

FOTOCOMPOSIZIONE:
tipografia litografia ligure
telefono 019.673.317

STAMPA:
tipografia litografia ligure
finale ligure - 019.680.287

TIRATURA: 2500 COPIE